

Detto fra noi di Massimo Tedeschi

DEPURATORE DEL GARDA QUALCUNO PENSI ANCHE AL PAESAGGIO



Gentile Tedeschi, sono un cittadino della Valle del Chiese, pensavo che la collocazione del Depuratore del Garda fosse problema risolto, con un unico impianto a Esenta di Lonato anziché di due a Gavardo e Montichiari, ma leggo che tutto è tornato in discussione.

Livio Turri

Gentile Livio, chi può dirlo? Il ministero dell'Ambiente non ama la nuova soluzione, specie l'allungamento dei tempi (non più 5 ma 8 anni) per la chiusura della condotta sublacuale che, a momenti alterni, viene descritta come sicurissima oppure come una bomba ecologica a orologeria. L'analisi comparativa svolta dall'Università di Brescia ha definito accettabili entrambe le soluzioni, con un voto tecnico lievemente migliore per Gavardo-Montichiari (che pure è un po' meno costosa sia per l'investimento che per la gestione). Questa supremazia è figlia di qualche scelta interpretativa: ad esempio considerare i due impianti di Gavardo (quello già in costruzione a servizio dei Comuni della zona e quello previsto per l'Alto Garda) come un unico

impianto, sebbene li divida il fiume. Oppure riconoscendo un peso decisivo al rinvio di tre anni della chiusura della condotta, che pure in questi giorni si sta restaurando. Provincia, Ato e Acque Bresciane hanno costruito una mediazione politica che spinge verso Esenta. A mettersi di traverso è stata la Comunità del Garda, ente che (purtroppo) non ha grande peso politico se non quando a presiederla c'è un ministro come Mariastella Gelmini, che ha chiesto al collega Cingolani di nominare un commissario ad acta. Come a dire che la politica chiede a un tecnico di commissariare una mediazione politica. Spero che, ora, qualcuno soppesi anche gli effetti paesaggistici. A Gavardo c'è un centro commerciale che si chiama "La porta del Garda". Quasi di rimpetto si vorrebbe piazzare in bella vista il depuratore comprensoriale. Sembra di tornare a quando i nouveaux riches, appresi i vantaggi dell'acqua corrente, come prima cosa facevano visitare agli ospiti il gabinetto di casa. Non stupiamoci se qualcuno ci darà dei cafoni.